

## Sperimentazione Spiaggia balneabile grazie ai fiori di loto

### 800mila €

**Investimento.** Con tale importo si potrebbero "risanare" 200-300 metri di spiaggia

### 20 milioni

**Giro d'affari.** Euromec impiega 50 dipendenti e lavora in diversi paesi stranieri

#### MANTOVA

Una spiaggia attrezzata sul lago Superiore e un bel tratto di riva nel quale potersi immergere. Per l'amministrazione comunale di Mantova era un sogno irrealizzabile, fino a quando sulla strada del sindaco Fiorenza Brioni, da sempre ferma sostenitrice del ruolo dell'acqua per il rilancio della città, è apparsa Euromec, azienda nata undici anni fa nell'hinterland cittadino, 50 dipendenti e un fatturato da 20 milioni di euro.

L'impresa, specialista nella progettazione e realizzazione di impianti per il trattamento delle acque, non è nuova a missioni di questo tipo. Sono "made in Porto Mantovano" gli impianti mobili di potabilizzazione dell'Unicef. In Cina, invece, Euromec ha da poco concluso con successo una sperimentazione: l'azienda è riuscita a riabilitare uno specchio d'acqua nella Città proibita. Stesso risultato più vicino

la possibilità di riabilitare, rendendolo balneabile, un tratto di costa.

Per dare il via all'esperimento, che comporterebbe un anno di messa a punto e altri sei o dodici mesi di monitoraggio, sono alla ricerca di capitali. Hanno già contattato Regione Lombardia e Unione Europea e sono in attesa di risposte. Con un investimento di 800mila euro si potrebbero recuperare 200, forse 300 metri di costa. L'intenzione non è certo quella di bonificare i laghi della città, missione impossibile: «Vogliamo solo dimostrare - spiega l'amministratore delegato Lorenzo Giordani - che con metodi naturali è possibile depurare un breve tratto di sponda».

**Sa. Pi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a casa, con la riossigenazione del lago di Baselga di Piné.

Sulla scorta dei due tentativi andati a buon fine, in azienda hanno pensato che si può fare qualcosa anche per i laghi di Mantova, affidandosi ai fiori di loto, pianta acquatica che dagli anni venti del secolo scorso spopola nel Lago Superiore, il meno compromesso dal punto di vista ambientale fra i tre specchi d'acqua formati dal Mincio. Hanno studiato